Martedì 24 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 175

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

È ancora quel benedetto senso della misura e della realtà.

L'altro giorno ho letto su l'*Avanti* — non sapreste «con piacere», ma certamente con vivo interesse — un articolo la cui tesi, in sostanza, era questa: è un pregiudizio ed è un assurdo che, perchè uno si professa socialista, debba subito e per conto suo applicare i dettami della dottrina socialista; che, per esempio, se uno, che si dichiara socialista, è industriale, debba andare incontro alla rovina, applicando le «otto ore» e gli alti salari, per farsi schiacciare dalla concorrenza e lasciare poi sul lastrico gli operai; e che, se non lo fa, debba essere anatemizzato. E l'articolo dimostrava l'assurdità e l'insensatezza del pregiudizio, con vivo colore di frase e di pensiero.

Qualche giorno dopo — credo, l'altro ieri — l'*Avanti* si occupava diffusamente della tesi del «compagno» Bertesi: che i socialisti pur conservandosi in teoria avversi all'esistenza degli eserciti, perchè fautori della pace, debbono intanto adoperarsi ad influire perchè gli eserciti, dal momento che ci sono, siano un po' meglio e un po' più modernamente organizzati.

Ho letto anche qualche articolo, di giornali avversi, sogghignante su queste «concessioni opportunistiche», commentando che i sovversivi mettono dell'acqua nel loro vino, *pour cause*.

Dico il vero: ci ho pensato su un po', secondo il buon consiglio di quella benedetta anima di Sandro Manzoni, e poi... *sentito* che ha torto chi sogghigna. Che volete? ho un gran debole per le «positività» ed aborro cordialmente gli *apriorismi* e le retoriche vuote. Io trovo naturale che quando un partito è al potere o vi è vicino e sente di avervi un influsso, e ne sente la responsabilità, si faccia più pratico, più positivo; e che invece di acchiappar le nuvole cerchi di mettere i piedi sul solido in questo basso mondo sublunare, prendendo la realtà delle cose per quello che è.

Trovo poi buono, utile, doveroso, che ogni partito, anzichè contentarsi di sterili denegazioni, contribuisca attivamente, col consiglio e colla partecipazione, al migliore andamento della cosa pubblica.

Ad ogni modo, se si vuole stabilire il diritto delle «evoluzioni future» — che non possono avere altra base se non quella plebiscitaria che è fondamento del diritto moderno — bisogna pur partire dal riconoscimento degli ordinamenti e dello stato di cose oggi esistenti per la volontà della maggioranza che li costituì.

Egli è per ciò che non capisco più certe intolleranze, certe denegazioni, che, — sarò sincero a costo di riuscire sgradito — mi sembrano puerili.

Io non capisco, per esempio, certe ostentate astensioni dalle sedute reali inauguranti le sessioni parlamentari; e così non capisco le astensioni da certi omaggi / — notate testè a Milano — che, mentre nella sostanza significano nulla, perchè non è serio fingere che non esista ciò che è, nella forma sono imputate semplicemente di contravvenzione al codice... del galateo.

Ascriviamo a buona fortuna l'esistenza di un Governo di buon senso che non si lascia prender la mano dai soliti frementi: volgere al drammatico certi incidenti sarebbe — oltre tutto — un errore grave.

Ma sembra a me che sia ufficio e dovere della stampa indipendente il richiamare al senso della realtà e della misura chi sembra averlo smarrito.

Lo Stato — qualunque sia la forma che il plebiscito gli ha data e gli mantiene — ha un Capo che lo impersona e lo rappresenta; è a questo Capo si deve tutto quell'omaggio che spetta alla maestà della Nazione. Come il Sindaco — per quanto uscente da una vittoria di partito — è sempre Sindaco, e cioè il primo magistrato del Comune, e come tale dev'essere riconosciuto — ed è — coi dovuti onori, anche dalle minoranze, dagli sconfitti (se essi vogliono che così sia all'indomani della loro sperata vittoria); così il Re è sempre — anche per chi vagheggi altra forma di Governo — il rappresentante dello Stato.

Negargli l'omaggio, e con esso il riconoscimento formale, è rinnegare quel diritto plebiscitario che è il solo fondamento giuridico delle vagheggiate evoluzioni future, e nel presente il solo fondamento giuridico per la difesa delle libertà conquistate. E però, da parte di liberali d'ogni gradazione, ci pare un assurdo, un pregiudizio..... come quelli accennati più sopra e contro cui combatte l'*Avanti*.

Certi astensionismi, certe denegazioni formali, certi dispettosi atteggiamenti, li capisco nei clericali — i ribelli della Vandea, — che bestemmiando il diritto nuovo, figlio della rivoluzione, rivendicano il ritorno al regime paterno del Santo Uffizio.

Ma coloro che vogliono esser duci alle conquiste future debbono l'esempio del rispetto e dell'osservanza a quelle in cui la volontà plebiscitaria della nazione, intanto, si compiacque e si affermò.

L'Espada.

DALLA CAPITALE

LA VECCHIA AULA SE NE VA.

Roma 23 — Oggi si è proceduto all'asta a licitazione privata, per la demolizione della pericolante aula Comotto a Montecitorio.

I lavori di demolizione furono aggiudicati alla Cooperativa «Vitruvio», per la somma di lire 25,150.

Le notizie dalla Cina.

Sempre l'angoscioso enigma — Buone conferme — La famiglia Salvago-Raggi — I dubbi della «Tribuna».

Roma 23 — Si annunzia da Hong-Kong che il governatore generale di Canton ha scritto al Console d'Italia quanto segue:

«Seppi da buona fonte che il 18 luglio le Legazioni di Pekino erano validamente protette dal Governo cinese. Tutti fuorchè Ketteler sono salvi».

Genova 23 — Un redattore del *Giornale del Popolo* per avere qualche notizia rassicurante si è recato a Sestri Ponente presso il banchiere Rossi, marito della marchesa Laura Gropallo, madre della consorte del ministro italiano a Pekino.

Il banchiere Rossi gli comunicò il seguente telegramma ricevuto da Parigi, trasmesso da persona di attendibilità non dubbia:

«*Marchesa Laura Gropallo Rossi*,
«Governo francese ricevuto oggi «messaggio imperatore Cina affermante «tutti i ministri salvi».

La *Tribuna* dice le notizie ottimiste da Pekino si devono accogliere colla massima diffidenza; può essere un tiro birbone della diplomazia cinese.

«Ad ogni modo, continua, l'azione diplomatica non arresterà i provvedimenti militari delle potenze che tutte hanno da temere e nulla da sperare dai metodi della diplomazia cinese».

Il perchè della smentita.

Londra 23 — I corrispondenti del *Daily Mail* e del *Daily Express* persistono ad affermare che il massacro a Pekino è avvenuto e dicono che lo si vuol tener nascosto per dar tempo alla Corte imperiale di abbandonare Pekino e di rifugiarsi a Scian-fu, nella provincia di Scien-si.

Il Governo inglese vuole notizie dirette.

Londra 23 — Il Console inglese a Shanghai, ad imitazione del Governo di Washington, domandò che fosse recapitato un messaggio all'inviato inglese a Pekino, Macdonald, procurando di aver da questo una risposta. Il messaggio fu trasmesso ieri allo Tsung-Yamen.

Il *Times* che finora si è mantenuto sempre scettico di fronte alle notizie da Pekino, dice che la eventuale risposta di Macdonald sarà la prova decisiva.

Ritorna la calma?

Londra 23 — Il corrispondente del *Times* da Shanghai telegrafa: Tutto fa credere che le autorità siano riuscite a reprimere le agitazioni dei boxers. Le provincie comunicano ora regolarmente con Pekino.

Il saccheggio di Tientsin.

Londra 23 — Si telegrafa da Tientsin, 22, che le truppe alleate, dopo la presa della città, fecero un terribile saccheggio, specie quelle inglesi; le più corrette furono le truppe giapponesi (!!!)

Le truppe cinesi, compreso il vicerè, sono fuggite verso Pekino.

La comunicazione ferroviaria con Taku è ristabilita; il servizio si svolge sotto direzione russa.

I cinesi ripiegano su Pekino — Desio di pace?

Londra 23 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai:

«Le comunicazioni ferroviarie fra Tientsin e Taku sono state ristabilite. I cinesi ripiegano su Pekino. Scoraggiati in seguito alla presa della città indigena, cercano di fare la pace».

Muravieff avvelenato dai cinesi?

Il corrispondente del *Daily Express* telegrafa da Pietroburgo:

Ebbi oggi una conversazione con un alto diplomatico russo, nel corso della quale si venne incidentalmente a parlare dell'improvvisa morte del ministro Muravieff.

— Sapreste spiegarmi, gli domandai — il mistero della morte di Muravieff?

— No davvero, egli mi rispose. So soltanto che il giorno della sua morte era apparentemente in ottima salute e che ebbe un colloquio tempestoso col ministro cinese.

Io interrogai in proposito uno dei medici di Murawieff e gli domandai se non si fosse fatto nulla per rilevare le cause della morte, se non si fosse proceduto all'autopsia. Il medico mi rispose di no, ma aggiunse: usi raccontare però che alle 8 e mezza prese il caffè con un segretario della Legazione cinese. Alle nove era morto.

Voi conoscete l'Oriente....

NOTIZIE ITALIANE

La solita dolorosa storia d'amore.

Roma 23 — La signorina Schmidt, maestra di lingue straniere, oggi — chiusasi nella propria abitazione — si feriva mortalmente con un colpo di rivoltella, si dice per *dispiaceri amorosi*.

Un elefante che ha i nervi.

Verona 23 — Nel serraglio Elbrecht, fra i garzoni addetti al servizio c'è tal Tazzoni Pietro, d'anni 27, di Ferrara. Mentre egli offriva ad un elefante del pane, il pachiderma allungò la proboscide, prese con essa il povero garzone e, gettatolo poi a terra lo calpestò con le zampe, producendogli contusioni gravissime.

Il Tazzoni, condotto all'ospedale, fu giudicato in stato gravissimo.

L'elezione politica di Gessopalena.

Lanciano (Collegio di Gessopalena) 23 — Inscritti 3412, votanti 2454. Masciantonio 1123, Tozzi 1057, voti contestati, nulli e dispersi 274.

— Si conferma la gravità dei disordini avvenuti domenica e si procede giudiziariamente.

NOTIZIE ESTERE

Note portoghesi.

Una principessa italiana? — Colpi di rivoltella fra coniugi coronati!!!

La *Patrie* annunzia che la regina Maria Pia andrà in Italia per trattative di matrimonio fra il duca di Oporto e qualche principessa della Casa Sabauda. Alluderebbe alla principessa Letizia.

— Lo stesso giornale riceve da Londra che la regina Amelia di Portogallo, dopo una scena di gelosia, avrebbe sparato un colpo di rivoltella contro il consorte, senza però colpirlo.

L'una e l'altra notizia, però, vanno accolte con diffidenza perchè la *Patrie* è nota per le sue fandonie.

L'ex Re Milan vuol fare lo schizzinoso!

Belgrado 23 — Re Milan, avendo ricevuto a Carlsbad la notizia del fidanzamento di Re Alessandro, telegrafò al ministro della guerra invitandolo a sottoporre ad Alessandro la domanda di essere esonerato dall'alto comando dell'esercito.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Quei diavoli di boeri!..

Londra 23 — Il generale Kellykenny telegrafa da Bloemfontein che la ferrovia fu tagliata a Konigspruit. I boeri catturarono un treno di vettovagliamento con cento «highlanders».

Tutte le comunicazioni con Pretoria sono tagliate.

UN'ALTRA NOTIZIA DI ANDRÉE.

Il *Sun* di Nuova York riceve da Port William (Ontario) esser giunta colà la notizia che una comitiva di indiani, la primavera scorsa, trovarono un pallone sfracellato con due uomini morti e uno moribondo, il quale li pregò di ucciderlo onde abbreviare le sue sofferenze. Essi annuirono a questo desiderio.

Gli ufficiali della *Hudson bays Company*, credono si tratti del pallone di Andrée.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
24 luglio 1866. — La bandiera tricolore sventola sul Castello di Udine.

×

Un pensiero al giorno.
Per occuparsi del bene degli altri, cioè per essere *altruisti*, bisogna avere un'esuberanza di vita intellettuale. Gli esseri bassi e mediocri impiegano tutta l'attività della loro mente a beneficio di sè stessi, sono cioè essenzialmente egoisti.

×

Cognizioni utili.
Le ciliege nell'acquavite.
Si fanno cuocere 200 grammi di zucchero come per farne sciroppo, indi vi si mettono le ciliege che saranno state ben lavate e sgocciolate sopra setaccio. Si lasciano bollire per un minuto, indi si levano dal fuoco con una mestola, si lasciano raffreddare e si mettono in vaso di vetro col sciroppo e 2 litri di buona acquavite per ogni chilogrammo di frutti, con un po' di cannella e garofani.

×

La sfinge. Scambio di consonante.
Coll'*erre* gentile e sublime,
meschino ed abbietto col *g*.
Coll'un de la gloria si toccan le cime,
per l'altro Esaù maledetto finì.

Spiegazione dello scambio di vocale prec.
PASTA — PESTA — PISTA — POSTA.

×

Per finire.
La mamma — Perchè piangi?
— Papà è cattivo: io gli ho detto "imbecille" e lui mi ha dato uno schiaffo...
— Ha fatto bene. Non si dice imbecille a papà...
— Eppure la cameriera glielo ha detto stamane e lui le ha risposto con un bacio.

PROVINCIA

Nuovo stabilimento industriale.

Un grande fabbricato sul Ledra — Lavori e tentativi di sciopero — 300 e più operai che avranno un lavoro continuo e duraturo — Manovre... costruzioniste — Artiglieria grandinifuga.

Artegna, 23 luglio.

Oggi ricorre un anno da che Artegna fu colpita da una tempesta desolatrice, che portò lo spavento e l'avvilimento fra tutti questi abitanti; e tanto più, perchè le campagne erano così belle e promettenti che a memoria d'uomo qui non si erano vedute messi così lussureggianti, nè uve così sane e abbondanti.

Ma siccome deve essere proprio vero che una Divina Provvidenza la c'è, così quest'anno, che è il primo del secolo secondo l'imperatore Guglielmo e l'ultimo secondo l'aritmetica, così diciamo, quest'anno noi abbiamo avuta una prova lampante dell'esistenza di questa Provvidenza.

Saranno poco più di due mesi da quando qui vennero in ricognizione dei signori sulle sponde del Ledra, dalle acque così limpide e refrigeranti che, in questi giorni specialmente in cui la rabbiosa Canicola fa il suo ingresso, è una consolazione ed un vero refrigerio al solo vederle. Dunque, tornando a bomba, vi racconterò che dagli scandagli e dalle ricognizioni praticate risultò che la rispettabile Ditta esercente la Filatura Veneta cascami seta, avente a capo l'egregio industriale signor cav. Andrea Antonini di Venezia, ha fatto l'acquisto di parte dei locali spettanti al vecchio mulino sul Ledra, nonchè dei terreni giacenti fra il canale del mulino stesso, il fiume Ledra e la strada provinciale Pontebbana.

Tale acquisto venne fatto allo scopo di costruirvi un grandioso fabbricato, che avrà nientemeno una lunghezza di 150 metri, con altri locali accessori, in tutto importanti una spesa di circa mezzo milione di lire. Questo fabbricato ha da servire, da quanto si sente, come succursale al più grande stabilimento che sorgerà in vicinanza della spettacolosa cascata del Torre poco lungi da Tarcento.

Qui intanto ci sarà lavoro per circa 200 operai pel corso di un due anni, fino a tanto cioè che sarà ultimato il fabbricato per la lavatura dei cascami, che poi verranno lavorati nello Stabilimento di Tarcento. In seguito ci sarà un lavoro continuo e duraturo per 300 e più operai: come vedete, si tratta proprio d'un avvenimento di non lieve importanza per questo paese e dintorni; e riteniamo di esserci espressi con tutta esattezza col dire che stavolta la Provvidenza si è resa palpabile, estrinsecandosi e personificandosi per noi in quel benedetto cav. Antonini che ebbe la eccellente idea di venir nel nostro paese ad implantare un così utile opificio.

*

I lavori sono cominciati che sarà un mese e mezzo, e siccome il modernissimo progresso porta di conseguenza che sui lavori vi debbano anche essere degli scioperi, così l'indomani di San Giovanni, cioè il 25 giugno, si manifestò qui pure un tentativo di sciopero. Coloro che *figuravano* come promotori erano due poveri diavoli, poichè i promotori veri e reali stavano dietro le quinte, mentre i due poveri diavoli non erano altro che due strumenti. In omaggio alla verità dobbiamo soggiungere come la mercede che retribuisce questi operai, sia una delle più alte che si corrispondano in Friuli. Ma, voi direte, con quale scopo dunque, con quale intenzione far nascere lo sciopero? Forse non per altro che pel matto gusto di far male, così per far perdere la giornata agli operai onesti e laboriosi; ma invece non sono riusciti neppure in questo, poichè, avendo perduti tre quarti della giornata, ed avendo il capo degli operai proposto di pagarla lo stesso per intero, l'egregio padrone buonamente acconsentì subito e la giornata venne pagata per intiero.

Noi però crediamo di non andar errati attribuendo lo sciopero ad un eccesso intervenuto nel praticare un'opera di misericordia: difatti, voi sapete che il dar bere agli assetati è un'opera di misericordia; e così qui si verificò il fatto che qualche gran misericordioso prese gusto nel dar da bere agli assetati, e ne fu tanto dato finchè due esaltati si posero a gridare come ossessi: *O tre lire al giorno, con 10 ore di lavoro*, o se no, gran *tagliamento*, non di acqua ma bensì di budella! — E queste grida furono tanto forti e ripetute che i Reali carabinieri di Buia le sentirono, accorsero ed arrestarono i due infelici, conducendoli *in Domo Petri*; ma non a Roma che è troppo lontana, bensì nel Castello di Gemona che è più vicino.

*

Come sugo e costrutto finale di siffatti imbrogli, non ostruzionisti ma soltanto... costruzionisti, ne conseguì che il capo degli operai — un verde vecchietto sul fare di Sua Eccellenza Saracco — ha dovuto sgambettare e fare dei viaggi circolari per andar in traccia dei *castiga-matti*; e dopo varie peripezie e minaccie non poche di *tagliamenti* senz'acqua, il buon vecchio è rimasto sano e salvo, senza aver presa nessuna febbre, nè terzana, nè quartana; insomma invece di diventar tisico, egli è diventato più paffuto e più rubicondo che mai. Tanto è vero che noi crediamo di augurargli bene, augurandogli... la ripetizione di uno sciopero cotanto allegro e innocuo.

È bensì vero che ultimamente c'è stato un altro tentativo, non di sciopero stavolta, ma soltanto di manovre *costruzioniste* elaborate e capitanate da sette od otto impresari di... fiaschi, pieni di gas nihilogeno! E con questi fiaschi ed impresari facciamo punto, assicurandovi che se avverranno altre novità ve le comunicheremo.

P. S. A momenti mi dimenticavo di dirvi che ultimamente sono giunti ad Artegna sei pezzi di artiglieria grandinifuga, che funzionano egregiamente bene: l'altra notte si spararono, e fecero fuggire non solo la tempesta, ma anche la pioggia; motivo per cui le nostre donne andarono in bestia, e sparsero amare lagrime sulle appassite ortaglie.

X.

Disgrazia mortale. Giorni sono il falegname Nicolò Zilli, di Socchieve, mentre trovavasi a lavorare sopra un muro alto 5 metri, accidentalmente cadde riportando commozione viscerale in seguito alla quale due giorni dopo cessava di vivere.

Maniago, 21 luglio.

Feste di beneficenza — Per la Lega contro la tubercolosi.

Ricorderete dalla mia ultima corrispondenza come nel programma delle feste promosse da questo Comitato pei giorni 8-9 settembre per l'erezione di un Sanatorio vi sia anche una fiera di beneficenza.

Per raccogliere regali il Comitato ha spedito su lunghissima scala la circolare che qui sotto vi trascrivo a tutti i negozianti e industriali che lavorano sulla piazza di Maniago, a tutti i nostri concittadini che si trovano all'estero, a tutti i medici, deputati e senatori del Friuli, infine non si è dimenticato come la donna sempre pietosa e gentile sia un valido ausilio, per coloro che nel nome di un'ottima idea, propongono una buona azione, ed alle gentili nostre signore del Friuli sarà pure mandato un caldo appello, al quale vorranno rispondere con quella cortesia che le distingue.

Intanto i regali hanno cominciato a giungere in buon numero, vi primeggia quello del nostro deputato S. E. Pascolato che ha spedito un servizio da scrivere con candelabri in bronzo dorato racchiuso in elegante astuccio.

Abbiamo assicurato il contributo degli altri deputati, e di moltissimi negozianti; i cui regali *sono giunti o sono in viaggio*. Insomma tutto promette un'esito splendido, e il Comitato può esser contento che la sua voce anzichè nel deserto è caduta in terreno propizio alla beneficenza.

Ecco la circolare diramata dal Comitato:

Egr. signore,

La lotta che tutte le nazioni civili vanno da qualche tempo sostenendo per combattere o prevenire la Tubercolosi, è lotta santa. L'Italia anch'essa entrò con fervore nell'agone; e con essa, come sempre, detè sorgere e schierarsi *fra i primi e tra i più forti il nostro Friuli.*

Il Comitato mandamentale di Maniago, ritenendo che i Sanatori costituiscano un importante mezzo di difesa contro la temuta malattia, ambisce di vederne sorgere uno almeno anche in terra friulana.

A tale scopo, e in attesa che altri faccia di più, esso ha deliberato di indire in Maniago per i giorni 8 e 9 settembre p. v. delle feste di beneficenza, ed affidò l'incarico di attuarle a speciale Comitato, il quale nella serie di bene ideati festeggiamenti, comprese anche una fiera di beneficenza, la quale tanto più riescirà fruttifera quanto più numerosi e considerevoli saranno i doni che la beneficenza pubblica crederà di offrire.

Il Comitato promotore e quello esecutivo si rivolgono quindi con fiducia alla S. V. affinchè non solo voglia personalmente contribuire al buon esito della fiera, ma si compiaccia pure anche di rivolgere una speciale preghiera di oblazioni in danaro o in oggetti a quelle persone colle quali Lei ha rapporti di amicizia o di affari, siano esse nel Regno o all'Estero.

Colla calda preghiera di esaudirli, essi Comitati Le porgono vive grazie e rispettosi saluti.

Il Comitato: Dott. G. Cesare, *Pres.* — Boarti Giuseppe, Boranga Antonio, Bortolussi Luigi, Contarini Adolfo, Del Tin Donnino, De Marco Umberto, De Marco Bernardo, Di Maniago Corrado, Faelli Vittorio, Faelli Giuseppe, Jem Paolino, Locatelli avv. Antonio, Lorenzon dott. Federico, Maddalena Arturo, Mazzolani dott. Giuseppe, Mazzoli dott. Attilio, Michelutti Angelo, Pelà Amedeo, Piva Giovanni, Plai Giacomo, Plateo Enrico, Plateo Umberto, Riva Luigi, Rossignoli Giacomo, Rossigaoli Pietro, Valan Giovanni, *Zecchin cav. Giuseppe, Zecchin Giocondo.*

Cividale, 23 luglio.

Echi della festa di domenica.

Con abbastanza puntualità e precisione venne ieri estratta l'annunciata tombola a favore della Casa di Ricovero. Col 19° estratto, cioè col n. 84 venne vinta la cinquina dal sig. Flaibani Pasquale di Rualis; col 47° estratto, cioè col n. 11 venne proclamata la prima tombola a favore del sig. Saccavini Paolo di Premariacco; e col 51° estratto venne assegnata la seconda tombola al sig. Lavaroni Tommaso di Rubignacco col n. 62. Nessuno si presentò a ritirare il premio della cartella vergine.

Il ballo fu discretamente animato fino alla mezzanotte, e poi andò scemando.

I fuochi artificiali riuscirono benissimo e merita lode il bravo sig. Giusto Fontanini di codesta città.

Per essere stata una festa rimandata, e per l'eccezionale caldo dominante il concorso dei forestieri fu discreto, e la riuscita soddisfacente.

Morte schiacciato. Sabato scorso certo Simeoni Valentino carrettiere da Martinazzo (Cassacco), scendendo con un carico di frumento, tirato da un cavallo, per la strada Cassacco-Treppo Grande, e quantunque avesse chiuso il freno, essendosi spezzata la catena che teneva attaccato il timone del carro, questo si ribaltò nel fosso laterale sinistro profondo 3 metri, travolgendo certa Rosa Bernardis fu Pietro d'anni 58, moglie di Anzil Giacomo.

La sventurata rimase all'istante cadavere.

Il Simeoni riportò due lievi ferite.

Friulano derubato a Trieste? L'altra sera a Trieste venne trovata aperta la porta di abitazione di un certo *Leonardo Zanutel* venditore girovago di spazzole, da S. Daniele. La polizia fece intanto chiudere la porta non potendo constatare se in quel quartiere mancasse qualcosa, essendo il Zanutel andato in questi giorni al paese natio.

Bambino annegato Barbiani Antonino di Antonio, d'anni 2, da Gagliano (Cividale), stava sabato mattina giuocando coi suoi fratelli Pietro, d'anni 10 e Giov. Batt., d'anni 8, nel cortile di sua casa.

Essendosi avvicinato ad una vasca piena d'acqua, precipitò entro.

Venne estratto ancor vivo, ma quantunque prontamente medicato, dopo 20 minuti cessava di vivere.

Arresti. A San Daniele venne arrestato Giovanni Gerolin mendicante da Pramaggiore per furto, aggravato in danno di Luigi De Filippi.

— Ad Azzano X il villico Antonio Piccinin siccome condannato a 27 giorni di reclusione per truffa.

— A Forni di Sopra *Giovanni* Del Favero contadino da Valle di Cadore per porto d'arma insidiosa.

— A Spilimbergo Egidio Pezzetta, condannato a 5 giorni d'arresto per ubriachezza.

Ringraziamento. La famiglia Biagio Moro, profondamente commossa, ringrazia vivamente gli amici e conoscenti per le tante dimostrazioni ricevute nella luttuosa circostanza della immatura perdita del suo amatissimo *Giorgio.*

In via speciale all'esimio prof. dott. *Ettore Chiarullini* esterna i sensi della perenne gratitudine per le cure amorevoli prodigate al compianto defunto durante la non breve malattia.

Cividale, 23 luglio 1900.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Grave incendio. Tre vittime umane! A Rutars (Cormons), scoppiò domenica mattina un grande incendio nella casa di Giov. Battista Zupolin nella quale era un forte deposito di zolfo. In una stanza superiore trovavansi soli — essendo i genitori alla messa — due bambini, uno di 4 e l'altro di 2 anni, a nome Luigi e Callisto, i quali — orribile a dirsi! — rimasero vittime del fuoco.

Il loro nonno, vecchio di 74 anni, accortosi del pericolo che correvano i due piccini, volle recarsi in loro aiuto, ma, purtroppo, non solo non riuscì a *salvarli, ma venne egli stesso investito* dalle fiamme e riportò così gravi ustioni da trovarsi ora in uno stato che non lascia speranza di salvezza. La causa dell'incendio è ignota.

UDINE

A proposito delle autonomie.

Una vecchia deliberazione della Giunta.

Si pubblica officiosamente:

« La Giunta si è occupata fino dal 6 luglio 1900, in relazione all'interpellanza proposta dal consigliere F. L. Sandri, sull'iniziativa del Comune di Milano per un'agitazione legale diretta a favorire le riforme nel senso dell'autonomia comunale, ed ha ritenuto che anche da parte del nostro Comune sia da dar opera a raggiungere l'intento facendo voti perchè sollecita, generale e concorde abbia ad essere la mossa presso il Governo allo scopo di conseguire l'autonomia fiscale ed amministrativa, l'esonero da servizi, e spese relative, estranei alle attribuzioni proprie dei Comuni, e la libertà necessaria allo svolgimento normale del loro mandato ».

Officina comunale del gas.

Regolamento pei consumatori.

Abbiamo sott'occhio — non però per comunicazione ufficiale — copia a stampa del « Regolamento » distribuito ai consumatori del gas, unitamente alla scheda di richiesta perchè venga continuata la somministrazione del medesimo.

Ci riserviamo di parlarne più distesamente — dal punto di vista del pubblico interesse e di quelli che a noi paiono criteri di equità — *dopo più* ampio esame.

L'on. Commissione che con tanto amore e tanto buon successo ha atteso ad organizzare e disciplinare questo importante servizio, ci vorrà permettere di trovare fin d'ora che questo regolamento — come tutte le cose del mondo — è alquanto difettoso, e bisognoso di ritocchi. Diremo anzi che — contrariamente a tutto il resto dell'opera dell'egregia Commissione — ci pare un po' affrettato.

Rileviamo intanto che la circolare accompagnatoria del regolamento come destinato ad entrare in vigore « col 1 settembre »; mentre l'art. 21 ed ultimo del regolamento stesso stabilisce che « entrerà in vigore il 1° agosto ».

Sicchè, fino a chiarimento, c'è da restar lì come il buon marchese Colombi... *(e. m.)*

*

P. S. — Da qualche schiarimento che abbiamo assunto parrebbe che le cose fossero così: col 1 settembre si applicheranno i nuovi prezzi, ribassati; col 1 agosto si applicherà invece il regolamento.

Si tratterebbe dunque di un *qui pro quo*... che merita però un « errata-corrige ».

PER LE FESTE D'AGOSTO.

Il programma delle corse, gare, e concorsi.

Ecco il programma degli spettacoli, che avranno luogo nei giorni 12, 15 e 19 nell'Ippodromo del Giardino:

Domenica 12 agosto *Corsa di fantini* — Primo premio lire 800, secondo 400, terzo 200 (entrata lire 10, forfeit 5).

Corsa di dilettanti (al trotto con cavalli attaccati a solo sulky) — Primo premio grande medaglia d'oro, secondo, medaglia d'oro, terzo d'argento.

Mercoledì 15 id. *Corsa delle bighe* — Primo premio lire 600, secondo 400, terzo 200 (entrata lire 20, forfeit, 10).

Domenica 19 id. *Grande convegno ciclistico internazionale* coll'appoggio del Touring Club italiano (sezione di Udine) e della Unione velocipedistica udinese:

1. *Concorso di squadre* — Medaglie d'oro di primo, secondo e terzo grado.

2. *Corso dei fiori* — *a)* Concorso per biciclette infiorate, tre premi in medaglie d'oro; *b)* Concorso per gruppi di biciclette infiorate, due premi in medaglie d'oro; *c)* Bicicletta con significato umoristico, un premio in medaglia d'oro.

3. *Grande concorso per esercitazioni in squadre* — Primo e secondo premio grande medaglia d'oro, terzo medaglia d'oro, quarto grande medaglia d'argento.

*

Avvertenze per le corse cavalli.

1. I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere inscritti due giorni prima delle corse presso il Segretario della Commissione Municipale.

2. A seconda del numero delle iscrizioni la Commissione fisserà la corsa o in batteria o in partita obbligata.

3. Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso.

4. Non potendo per circostanze imprevedute aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno.

5. Alla « corsa di dilettanti » saranno ammessi cavalli di qualunque razza, purchè non abbiano vinto premi in denaro ed appartengano a persone che non facciano delle corse una abituale occupazione.

Per lo spettacolo lirico.

Pare che si sia deciso per l'*Amico Fritz*, colla signora Italia Del Torre, soprano, nostra concittadina, la *signorina Rosina Gastaldis* mezzo soprano, il tenore Beschiglia, e Carlo Buti baritono, Guarnieri direttore d'orchestra.

Si spera anche di ottenere per una delle serate la presenza del maestro Mascagni.

Notizie di due friulani in Cina.

A Cividale si trepidava per le sorti toccate, in tanto trambusto di terribili eventi, a due concittadini: *gl'ingegneri* Luigi e Vincenzo Liccaro, che si sapeva trovarsi presso Pekino, addetti ai lavori della ferrovia Pekino-Hankow.

In seguito alle sollecitudini dell'on. Morpurgo, il sottosegretario per gli esteri on. Fusinato scriveva in data 14 corrente sapersi che altri due ingegneri, addetti agli lavori, si trovavano in salvo ad Hankow, protetti dal vicerè; sperarsi altrettanto dei fratelli Liccaro.

Domenica 22 poi perveniva all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

« Regio Console Shanghai telegrafa in risposta Luigi (Liccaro) rifugiatosi missione francese Chentingfu; tentasi salvarlo. Vincenzo (Liccaro) salvo Hankow.

Fusinato ».

Giova dunque sperare — e intanto fervidamente augurare — che i due distinti professionisti siano restituiti sani e salvi, passata la fiera burrasca, alla patria e ai loro cari.

Nelle Scuole.

Collegio Uccellis.

Ecco le note statistiche e l'elenco delle premiazioni, fatte ieri dal prof. Marchesini:

Inscritte nell'anno 1899-1900, all'Istituto Uccellis allieve 144: ritiratesi dalla scuola prima degli esami 19; promosse in seguito ad esame 70; rimandate a ripetere qualche prova, 9.

Le alunne della III classe sostennero l'esame di proscioglimento; *le* allieve della classe V quello di licenza elementare; sei allieve della classe VIII quello di licenza complementare e una allieva della classe X quello di licenza normale.

Attestati di lode per profitto.

Nella I classe: di I° grado: Anelli Monti Maria; di 2° grado: Lola Marchesi, Maria Mocenigo, Irene Rizzani.

Nella II classe: di I° grado: Valeria Mauroner; di 2° grado: Antonia Benardelli, Ada de Toni, Iginia Morini Rosina Pennato, Angiolina Zenoroni.

Nella III classe: primo attestato di I° grado per profitto nello studio e nei lavori femminili: Irma Pierpaoli, secondo attestato di I° grado per profitto nello studio: Marina Crainz, primo attestato di II° grado per profitto nello studio: Teresina Gaspardis, secondo attestato *di II° grado:* Lina *Bianchi*, attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Jole Traldi, Teresina Gerardis.

Nella IV classe: Attestato di I° grado per profitto nello studio Fede Muzzati; I° attestato di 2° grado Maria Nicoletti; 2° attestato di 2° grado Adriana Valentinis.

Nella V classe: I° attestato di I° grado Annina Micoli; II° attestato di I° grado: Vittoria Nobile; III° attestato di I° grado: Maria Del Prà.

Queste ultime due furono pure meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

I° attestato di II° grado a pari merito *per profitto nello studio* Alba Cuoghi, Erminia Marni: II attestato di secondo grado: Maria Marchesini.

Nella VI classe: I° attestato di I° grado per profitto nello studio e nei lavori femminili Gina Marchesi; II° attestato di I° grado a pari merito per profitto nello studio e nei lavori femminili, Elda Carnelutti, Maria Nadalini; I° attestato di secondo grado per profitto nello studio, Ines Fanda; II° attestato di II° grado a pari merito, Antonietta Muzzati e Dirce Sellenati. Quest'ultima ottenne pure l'attestato di lode per profitto nei lavori femminili; III° attestato di II° grado per profitto nello studio e nei lavori femminili Maria Nobile.

Nella VII classe: attestato di I° grado: Lucia Molinari; I° attestato di II° grado: Agnese di Gaspero; II° attestato di II° grado, Ida Del Bianco; Attestato di lode per profitto nei lavori femminili, Teofila Sciola, Bice Tavoschi, Maria Pascolini.

Nella VIII classe: Attestato di I° grado: Sydonia Lenassi; I° attestato di II° grado: Elena Muzzati; II° attestato di secondo grado: Gina Merizzi; Attestato di lode per profitto nei lavori femminili, Rita Luzzato, Lia Novelli, Antonietta Rocco.

Nella IX classe: Attestato di I° grado Maria Sandrini; I° attestato di 2° grado Gina Coppadoro; 2° attestato di 2° grado Renza Cuoghi; attestato di lode per profitto nei lavori femminili Gina d'Agostini.

Nella X classe: Attestato di 2° grado Lea d'Agostini; attestato di lode per profitto nei lavori femminili Esmeralda Leskovic.

L'allieva Aida Misani ottenne la licenza normale.

Il Consiglio comunale. Si annunzia officiosamente che il Consiglio comunale « sarà convocato nella seconda metà d'agosto, avendo parecchi consiglieri manifestato il desiderio che la convocazione sia ritardata per lasciare modo a chi ha bisogno di cura estiva, di allontanarsi dalla città durante il calore canicolare ».

Bollettino militare. Sotti Agostino, sottotenente effettivo ed in servizio nel reggimento cavalleggeri « Saluzzo », distretto di Treviso, fu trattenuto in servizio per altri sei mesi con assegni dal 6 agosto 1900 e dietro sua domanda.

Gosetti Vittorio, tenente del 2° alpini, in seguito a cambiamento di residenza è trasferito dal distretto di Udine a quello di Vicenza, continuando a rimanere effettivo al distretto ed al reggimento cui è assegnato.

Bollettino delle finanze. Ai trasferimenti accennati ieri, devesi aggiungere quello dell'ufficiale di dogana Visca, da Pontebba a Visinale.

Il regolamento per le ore di lavoro dei ferrovieri... promette di diventare « la novella dello stento ».

Adesso intanto si annuncia che esso non potrà più essere applicato il 1° agosto. Si è ritenuto necessario che l'applicazione sia preceduta da tutto un lavoro di preparazione pei turni, orari e coordinamento dei servizi che esige un certo tempo.

Si assicura però che il nuovo regolamento entrerà in vigore ad ogni modo entro il corrente semestre.

Società operaia generale. La Direzione della Società operaia generale ha pubblicato il seguente avviso:

« La Direzione, autorizzata dal Consiglio rappresentativo, ha nominato apposita Commissione con incarico di mandare ad effetto la gita sociale.

Si avvisano i soci che detta Commissione ha stabilito, che la gita venga effettuata, con carrozze, nella domenica 9 settembre, p. v., con fermata a Tricesimo per la refezione ed a Tarcento per il banchetto, verso la quota individuale di lire cinque. »

— Per raccogliere le quote individuali di lire cinque, od anche dei parziali acconti, vennero affidati bollettari ai soci signori: Boer Augusto calzolaio, Cogolo Francesco conciapelli, Lang Antonio intagliatore, Conti Quintino orefice, Lestuzzi Luigi tintore, Molinis Luigi Clemente falegname, Mauro Angelo fonditore, Martincig Pietro calzolaio, Petruzzi Luigi *orologiaio*, Sabbadini Luigi impiegato, Tonini Gabriele falegname, Vendruscolo Demetrio battirame.

Al mare. Stamane, col treno delle 4.40, sono partiti per l'Ospizio Lido (Venezia) n. 30 bambini per i bagni di mare.

I suddetti bambini sono mandati a *quell'Ospizio* a cura del Comitato protettore dell'infanzia, e sono accompagnati dal sig. Giovanni Cornelio.

Il funebre del rimpianto ing. Turola. Alle ore 17.30 mosse dalla casa in suburbio Cussignacco (ex casa Ugonet) il funebre corteo del compianto ing. Costante Turola, addetto all'ufficio Manutenzione e Lavori della R. A. per venire accompagnato alla Stazione ferroviaria, dovendo la salma venire tumulata nel tempietto di famiglia a Padova.

I funerali furono puramente civili. Il corteo riuscì abbastanza numeroso. Era composto da impiegati e ingegneri della Rete Adriatica, da parecchie rappresentanze, fra le quali la Società Veneta rappresentata dall'ing. G. Petz, la Società XX Settembre con bandiera, la tramvia a cavalli, di cui il defunto fu sindaco, moltissimi amici e conoscenti.

Prima che il corteo si sciogliesse, con nobili parole diedero l'estremo addio alla salma l'ing. Heimann della R. A. e l'ing. G. B. Rizzani del Genio civile.

*

La salma partì per Padova con il diretto delle 20.23 accompagnata dal dott. Mucelli e dall'ing. Levi di Verona.

*

Le corone offerte erano 13 ed ecco l'elenco: Massoneria friulana; ingegneri ed impiegati manutenzione e lavori, portate a mano; famiglia Senigalia; Pietro Barnaba e consorte; famiglia Petz; famiglia Micheloni; famiglia Corradini; Ettore ed Aurora Bonomi; Sabina; funzionari movimento e trazione; al caro papà; cognati e suoceri; amici triestini.

Ringraziamento. La famiglia del compianto ing. Costante Turola, commossa per le dimostrazioni d'affetto avute nella luttuosa circostanza della sventura sofferta, porge vivissimi ringraziamenti, e domanda scusa delle involontarie ommissioni.

La morte improvvisa d'una guardia campestre. La guardia campestre Domenico Disnan d'anni 56, di Cussignacco, da oltre venticinque anni al servizio del nostro comune, fu l'altro ieri colpito da improvviso male di capo. Messosi a letto non potè più pronunciare parola.

Chiamato il dott. Caparini, rilevò essere egli colpito da meningo-encefalite acuta. In sole 48 ore il male lo ridusse al sepolcro.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege	al quintale da lire	14.—	a 20.—
Pomi	» »	—.—	a 10.—
Fichi	» »	—.—	a —.—
Pere	» »	8.—	a 30.—
Prugne	» »	8.—	a 15.—
Corniole	» »	—.—	a —.—
Amoli	» »	—.—	a —.—
Armelini	» »	—.—	a —.—
Pesche	» »	150.—	a 200.—

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 24 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sul piazzale di Porta Venezia:

1. Marcia militare — N. N.
2. Valtzer « Il venditore di uccelli » — Zeller
3. Finale II « Lucrezia Borgia » — Donizetti
4. Mazurka « Farfallina » — Bascin
5. Sinfonia « La bella Italia » — Gebin
6. Polka brillante — N. N.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Baracchio Alfredo: Percanto Luigia lire 1.

Grassi G. Batta: Treni Pietro lire 1, Barel Giuseppe 1, Bulfoni Anna 1, famiglia De Siebert 1, Roncopi Antonio, di Palmanova 1.

Torola ing. Costante: Famiglie Mucelli e Marcialis, in sostituzione di corona, lire 20.

Malignani Teresa: Ruggeri-Mauro Antonia lire 0.50.

Braidotti-Knapp Luigia: Groppiero co. Giovanni lire 2, Comessatti Giacomo 1.

Norsa Ettore: Barei Giuseppe lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Braidotti-Knapp Luigia: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Grassi G. Batta: Giuliano Del Mestre lire 1, Drouin Angelina 1.

— Per il Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di

Joppi dott. Vincenzo: Misani cav. prof. Massimo lire 1.

Grassi G. Batta: Marchi Alessandro lire 1, sorelle Passero 1, Parola Ermenegildo 1, Baldissera Artidoro 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Baldissera dott. Valentino: Zoratti ing. Lodovico lire 1.

Braidotti-Knapp Luigia: Zoratti ing. Lodovico lire 1, Mason Enrico 1, Gaspardis Paolo 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23-7-1900	ore 9	ore 15	ore 21	24/7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.4	748.7	749.5	749.9
Umido relativo	73	48	69	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.4
Velocità e direzione del vento	1 N	1 S	10 N E	4 N E
Term. cent.	[illegible]	28.4	25.6	24.3

23 Temperature	massima	31.1
	minima	22.6
	minima all'aperto	21.8
24 Temperature	minima	20.7
	minima all'aperto	19.0

Tempo probabile

Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario al Nord [illegible] altrove; temporali sull'Italia superiore.

CRONACA DELLO SPORT

Alpinismo internazionale. Nell'occasione del XXV anniversario della fondazione del Club Alpino francese, si terrà a Parigi, nei giorni 12, 13, 14 agosto, un Congresso internazionale alpino.

Il programma del Congresso comprende tre sezioni: 1. *Alpinismo dal punto di vista scientifico* — 2. *Alpinismo dal punto di vista pratico* — 3. *Alpinismo dal punto di vista pittorico e artistico.*

Per l'iscrizione si versano lire dieci in oro.

I congressisti godranno del ribasso del 50 per cento sulla ferrovia Paris-Lion Mediterranée e la tessera da diritto all'entrata all'Esposizione durante i giorni del Congresso.

FRA LIBRI E GIORNALI

Per chi va a Parigi. — Le vecchie *Fast* « Parigi a volo d'uccello » — « Parigi in tasca » hanno espresso un solo desiderio: poter conoscere perfettamente e intimamente la grande metropoli come la propria città. A siffatto desiderio, reso ora più intenso per la apertura dell'Esposizione mondiale, risponde una pubblicazione speciale, artistica, sopratutto pratica, indovinatissima, dell'editore Bemporad di Firenze: *L'Italiano a Parigi*, del collega dott. B. Cimino, un italiano che risiede a Parigi da quasi trent'anni e conosce la città come un parigino. La pubblicazione si divide in due volumetti: *Guida pratica di Parigi e dintorni* (L. 2.50) e *Guida pratica dell'Esposizione mondiale del 1900* (L. 1.25), legati elegantemente, con due piante cromolitografiche fuori testo, e ornati di numerose e nitide fototipie su disegni di valenti artisti. Chi va a Parigi non deve dimenticarsi di mettere nella valigia questi due volumetti *bijoux*, che offrono notizie copiose con intenti pratici della vita e delle consuetudini parigine, e rispondono a mille bisogni, e danno agli italiani le migliori indicazioni su quanto essi non sanno tralasciare di desiderare anche all'estero, specie per quanto riguarda la cucina.

Le due *Guide*, che si completano a vicenda, sono fatte bene, secondo il giudizio di chi le ha messe alla prova, per lo scopo pratico cui sono destinate. Noi possiamo aggiungere che formano una lettura piacevole e geniale, piena di *verve*, anche per coloro che non possono allontanarsi dall'Italia.

È una particolarità fortunata che non tutte le Guide possono vantare, e spiega il buon successo dei due volumetti del collega Cimino.

ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

DALLA CAPITALE.

Contro il caro del pane — Si ritorna ai « Monti frumentarii ».

Roma 23 (nostra corrisp. part.) — La dolorosa crisi dell'Italia Meridionale ha fortemente impressionato l'on. Saracco, il quale ha ordinato energicamente tutti i provvedimenti possibili per alleviarla ed abbreviarla.

Per ovviare poi nell'avvenire le angustiose conseguenze del caro del pane, il presidente del Consiglio ha invitato i Ministri delle Finanze e del Tesoro a concordarsi col collega dell'Agricoltura, per istituire provvidenze serie e durature.

L'on. Saracco intende risolutamente alla benefica e tradizionale istituzione dei Monti frumentari, il cui analogo progetto cadde miseramente nel 1899, innanzi al Senato, più per malintesi e ripicchi contro il ministro Fortis che per avversione sostanziale.

Il progetto di legge dev'essere elaborato e pronto fra i primi nell'autunno.

Intanto l'on. Saracco ha confermato la disposizione che i Comuni difettanti di grano possono rivolgersi ai depositi militari.

I ministri non si muovono — Riforme nelle Scuole Normali?

Roma 24 — L'on. Saracco, come già vi annunciai, rimane a Roma durante tutto il periodo delle vacanze, salvo una breve gita ad Acqui.

Egli ebbe poi affidamento dai colleghi degli esteri, della guerra, e della marina, che fin che durino le incertezze nelle cose della Cina, non si allontaneranno da Roma.

— Si annunzia che l'on. Gallo ministro dell'istruzione ha iniziato attivissimi studi nel suo Dicastero per una riforma radicale nelle Scuole Normali d'ambo i sessi.

Il progetto dovrebbe esser pronto a novembre.

Per la nostra artiglieria — Nessuna spedizione polare.

Roma 24 — Il Ministero della guerra ha disposto per la sollecita costruzione di 533 cannoni di nuovo modello, che dovranno esser pronti entro diciotto mesi.

Si rinnoveranno pure 192 pezzi da montagna.

— Alla Consulta si smentisce che siasi pensato ad una spedizione per la ricerca del Duca degli Abruzzi, poichè soltanto a settembre si attendono notizie della *Stella Polare*.

La scandalosa fuga di un esattore — Perfino il corredo della fidanzata!

Roma 23 — L'argomento odierno della cronaca è la fuga di un giovane notissimo, esattore di importanti ditte industriali della Capitale.

Prima della fuga costui avrebbe perfino venduto il ricchissimo corredo della distinta signorina con cui doveva celebrare le nozze fra pochi giorni!

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le notizie dalla Cina.

Nuovi dubbi e nuovi timori — L'imperatore... torna a morire!

Roma 23 — Si assicura che gli ultimi telegrammi da Londra e da Parigi sulle notizie cinesi sono inquietanti.

Pare che nuovi motivi di dubbio sopravvenuti sulle smentite dei massacri di Pekino.

Si aggiungerebbe la notizia che il giovane imperatore della Cina, amico degli europei, è morto.

Il Governo francese sarebbe inoltre inquieto per certe agitazioni che si manifestano nell'Indocina, protettorato francese, ove sarebbero in moto emissari cinesi.

Per l'avanzata su Pekino.

Roma 24 — Si telegrafa da Londra che a Tientsin tutto è pronto per l'avanzata delle forze internazionali su Pekino. Non si attende che l'arrivo del generale Linewitch, comandante delle forze russe in Cina.

La liberazione dell'inviato americano! La Corte cinese inizia trattative.

Roma 24 — All'ultim'ora si hanno da Londra le seguenti notizie:

« L'inviato cinese a Washington si sarebbe impegnato col Governo americano di *far consegnare immediatamente sano e salvo* all'ammiraglio Remey, a Taku, *il rappresentante americano in Pekino* Mr. Conger.

« Si assicura inoltre che l'imperatrice cinese, per mezzo del viceré Lin-Kun-Yi, ha avviato trattative con alcune potenze ».

Se queste notizie sono vere, saremmo vicini alla soluzione, e intanto alla cognizione esatta dei fatti, avvolti finora nel lugubre mistero.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 luglio.

Colla nuova settimana la situazione non ha per nulla mutato. Perdurano sempre le stesse difficoltà negli affari, coll'aggiunta di domande più che meschine, che ci vengono dal consumo, ed è naturale che le transazioni non presentino alcuna attività.

Le sole qualità trattate sono le secondarie greggie e lavorate per risparmio di prezzo; ad esse si possono unire le prime filate e realine, ma queste pure, tutte assieme, non occasionarono che poche vendite, di quantità assai limitata ed a prezzi che diedero a notare qualche irregolarità.

In miglior domanda sono i cascami in generale, che danno oggi ricavi un po' più favorevoli pei detentori.

(Dal *Sole*).

Mercato dei grani.

Udine 24, luglio, 1900.

Frumento	all'Ett.	da L. 17.50	a 19.—
Granoturco	»	» 13.—	a 13.60
Cinquantino	»	» 11.60	a —.—
Sorgorosso	»	» —.—	a —.—
Segala (nuova)	»	» 12.60	a 12.—
Fagiuoli dell'alta al Quintale	»	—.—	a —.—
» della bassa	»	» 11.50	a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE 23 Luglio 1900.

	Lugl. 21	Lugl. 23
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.60	97.87
» 5 % fine mese	97.55	97.90
» 4 ½ »	108.—	108.—
Exterieure 4 % oro	72.22	72.87
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	313.75	318.50
» 3 % Italiane	300.75	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	506.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	809.—	812.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	698.	700.—
» Ferr. Medit. ex coupons	514 —	515.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.70	106.55
Germania »	130.95	130.85
Londra »	26.81	26.78
Austria - Corone »	110.60	110.35
Napoleoni »	21.32	21.29
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.35	91.65
Cambio ufficiale	106.71	106.56

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.